

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

2022 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA

- 3) *Titolo del progetto (*)*

2022 Attiva...Mente in Campo

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

Il contesto socio-demografico del Comune di Campo Calabro

Il progetto "2022 Attiva...Mente in Campo" si svolge nel territorio del Comune di Campo Calabro, un centro di 4.500 abitanti al 28/02/2022, collocato nell'area dello Stretto di Messina in una posizione strategica, che lo vede ben collegato con le città metropolitane di Reggio Calabria e Messina.

L'andamento della popolazione residente, nel periodo compreso tra il 2007 e il 2021, risulta in crescita fino al 2018 per poi subire un lieve decremento negli ultimi due anni e una leggera risalita nel 2021. Anche l'indice d'invecchiamento, cioè il rapporto fra la popolazione ultrasessantacinquenne e i giovani di età compresa tra 0 e 14 anni, appare essere in costante e progressivo aumento e l'ultimo dato registrato, relativo al 31/12/2021, indica una presenza di 136,8 anziani ogni 100 ragazzi (grafico n. 1), a dimostrazione di un graduale, ma progressivo invecchiamento della popolazione.

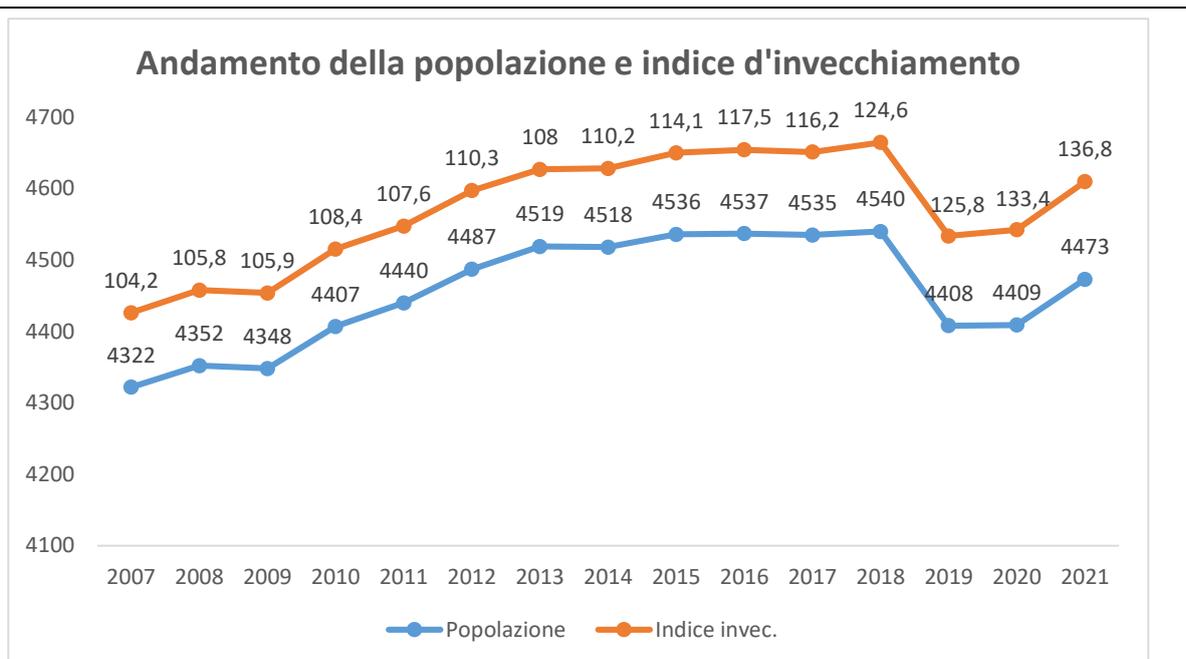


Grafico n. 1

Il Comune è sede di numerose attività commerciali e di un'area industriale occupata da più imprese, di un Istituto Comprensivo, di 4 studi di medicina generale e 3 di medicina specialistica, di parecchie associazioni che operano in settori differenti (CARITAS, AGESCI, CIF, Azione Cattolica) e che contribuiscono fattivamente alla crescita culturale della popolazione.

Per quanto riguarda la fornitura di servizi alla persona, in particolare alle categorie fragili, Campo Calabro, sulla scorta della legge nazionale di riforma dell'assistenza sociale n. 328/2000 e di quella regionale n. 23/2000, fa riferimento all'Ambito Territoriale Sociale n. 14, composto prevalentemente da Comuni soggetti a un forte spopolamento e dalle piccole dimensioni, tant'è che soltanto 2 hanno una popolazione di poco inferiore ai 15.000 abitanti. L'Ambito occupa un territorio che si sviluppa su tre livelli differenti:

1. la fascia costiera, che comprende Bagnara, Scilla e Villa S. Giovanni, quest'ultimo con ruolo di Comune capofila;
2. la fascia pre-aspromontana, con Campo Calabro, Fiumara, Calanna, Laganadi e San Roberto;
3. la zona montana, dove sono ubicati S. Alessio in Aspromonte, S. Eufemia d'Aspromonte, San Procopio, Santo Stefano in Aspromonte e Sinopoli.

La diversità dei territori origina, come facilmente intuibile, differenti modalità di strutturazione della vita sociale, passando da un modello a forte coesione sociale, con relazioni d'intensa reciprocità e di mutuo aiuto tra gli abitanti, per lo più presente nei piccoli centri montani, ad un modello a legame debole, con rapporti più larghi e discontinui tra le persone e conseguente minore possibilità di sostegno vicendevole.

Le caratteristiche eterogenee dei diversi Comuni, insieme allo storico affanno in cui versa il sistema sanitario della città metropolitana di Reggio Calabria, rendono l'attività di cura delle fasce più deboli da parte dei servizi sociali dell'Ambito 14 particolarmente lenta e difficile da realizzare; a tale difficoltà bisogna aggiungere la notevole carenza di strutture residenziali del territorio.

Le caratteristiche socio-culturali della popolazione anziana

Nell'anno 2019, all'interno della I edizione del progetto "Attiva...Mente in Campo", è stato somministrato a tutti gli anziani residenti nel Comune di Campo Calabro un questionario a risposte chiuse ed aperte, predisposto dall'Assessorato alle Politiche Sociali e somministrato dai quattro volontari del Servizio Civile Nazionale Universale, con la finalità di conoscere caratteristiche, stili di vita, interessi e bisogni di questa fascia di popolazione e programmare in maniera mirata attività e servizi che li soddisfino.

Il questionario è stato compilato da n. 302 anziani, poiché molti sono risultati irraggiungibili ed altri non hanno aderito alla proposta del Comune nonostante, preliminarmente all'avvio della somministrazione, fosse stata predisposta un'ampia campagna informativa per spiegarne le ragioni.

Il campione ottenuto è risultato comunque adeguatamente rappresentativo, sia perché comprendeva quasi in eguale misura le risposte di ultrasessantacinquenni di sesso maschile e femminile e di differente formazione culturale, sia perché sono state raggiunte tutte le zone del paese, anche le più periferiche ed isolate, consentendo in tal modo la partecipazione volontaria di tutti coloro che vi risiedevano.

Lo stato di salute degli anziani

Tutto sommato il 69% degli ultrasessantacinquenni ha dichiarato di godere di buona salute e un 2% ha affermato di trovarsi in ottime condizioni psico-fisiche, arrivando così a raggiungere il 71% tra coloro che hanno sostenuto di stare discretamente, bene e molto bene.

Il 26% ha tuttavia lamentato di stare male e il 2% molto male, in quanto affetto da patologie gravi. Le malattie più frequenti dalle quali il campione esaminato è risultato colpito riguardavano il sistema metabolico (diabete), il sistema cardiocircolatorio (ipertensione, problemi al cuore di varia natura, infarto...), il sistema scheletrico (protesi agli arti, artrite, artrosi...). Era presente anche un discreto numero di malattie gravi come i tumori e le malattie degenerative quali l'Alzheimer, la demenza senile e il morbo di Parkinson.

N. 237 anziani riuscivano a provvedere in maniera autonoma alla cura delle proprie patologie, mentre il restante 22%, pari a n. 65, aveva necessità di assistenza e di cure giornaliere da parte di familiari o badanti e per periodi più o meno prolungati.

Il 77,5% degli ultrasessantacinquenni curava le proprie patologie esclusivamente attraverso l'assunzione di farmaci, mentre il 14,6% ricorreva anche all'aiuto di strutture pubbliche ed il 7,9% a quello di strutture private.

Agli anziani intervistati è stato chiesto se desiderassero avere una compagnia e la maggior parte di loro, pari al 74%, ha risposto di no, in parte perché molti erano collocati nella fascia più giovane del campione e altri perché abitavano vicino ai propri familiari.

Il 24% che ha risposto affermativamente, pari a 79 persone, ha riferito che avrebbe gradito avere compagnia a casa (n. 46) o per uscire (n. 22); n. 11 anziani hanno sostenuto di volerla per altre ragioni, senza però specificarle.

L'attività preferita durante il **tempo libero** è risultata sicuramente la frequentazione dei propri parenti (n. 187), a riprova che la rete familiare svolge ancora un ruolo importante nella vita degli anziani di Campo Calabro, ma anche che, col trascorrere dell'età, diminuisce la capacità di mantenere rapporti significativi al di là della rete parentale. Secondo l'ISTAT, essere inserito all'interno di un sistema di relazioni sociali il più ampio possibile crea per l'anziano un ambiente favorevole all'invecchiamento attivo, preservandolo da condizioni di solitudine che hanno un impatto negativo sulla salute e sulla qualità della vita. Nel 2018, in Italia, 1 milione e 229 mila persone di 65 anni e oltre riferiscono di non avere alcuna rete di relazioni sociali esterna alla famiglia (9,1% di questa fascia di età). La quota di persone isolate cresce con l'età ed è massima tra gli ultra 84enni, per i quali raggiunge il 18,2%. Con l'avanzare dell'età aumentano le persone che possono contare solo su reti di sostegno parentali o amicali (amici, parenti, vicini di casa): dall'8,4% dei 65-74enni si passa al 12,9% dei 75-84enni, per arrivare al 22,8% degli ultra 84enni. Si assottiglia, invece, al crescere dell'età, la quota di coloro che, oltre ad avere una rete di sostegno, riesce anche a mantenere delle relazioni assidue con gli amici (dal 34,3% dei 55-64enni al 26,4% degli ultra 64enni).

Riguardo la **partecipazione** alle attività proposte dall'associazionismo locale, n. 78 anziani di Campo Calabro hanno dichiarato di frequentare: circoli ricreativi (n. 19), associazioni socio-culturali (n. 22), associazioni religiose (n. 14), associazioni sportive (n. 3) ed in 20 hanno affermato di prendere parte ad altro tipo di attività (grafico n. 2). Il **volontariato** e l'**associazionismo** di tipo civico e culturale sono le forme di partecipazione sociale più in grado di attrarre nel tempo quote crescenti di anziani. Tale fenomeno, pur essendo relativamente recente in paese, è arrivato a coinvolgere il 7,3% degli anziani, a fronte di quasi il 10% a livello nazionale nel 2018.



Grafico n. 2

I **servizi** che gli ultrasessantacinquenni di Campo Calabro hanno dichiarato di voler ricevere sono stati essenzialmente quelli ricreativi e culturali per impegnare il tempo libero, oltre che di trasporto, vista la scarsa disponibilità di mezzi pubblici e la difficoltà di parecchi ad utilizzarli; vi è stato anche un 6% che avrebbe auspicato la presenza di palestre o altri servizi sportivi. Quest'ultimo dato, anche se inferiore alla media nazionale, rispecchia comunque la tendenza di quanto avviene sul territorio della nostra penisola dove è aumentata, nell'ultimo decennio, la pratica dello sport (in particolare si è passati dall'8,6% del 2008 al 12,4% del 2018), mentre si sono ridotti i comportamenti sedentari (soprattutto tra le generazioni meno anziane).

Oltre il 95% degli anziani ha sostenuto di ritenere utile la presenza di un Centro anziani a Campo Calabro, anche se poi la percentuale che ha affermato che lo avrebbe frequentato si è attestata al 62,5%.

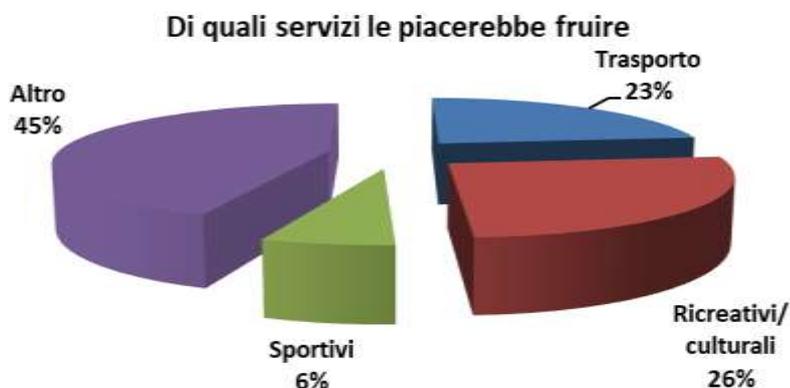


Grafico n. 3

I dati ottenuti dalla somministrazione del questionario nel 2019, compilato da un campione di n. 302 anziani, sono stati aggiornati con quelli forniti dall'ufficio anagrafe del Comune che, tenendo conto dei decessi e dei nuovi ingressi nella fascia di età degli ultrasessantacinquenni, indicano che al 15/03/2021, a Campo Calabro, ci sono complessivamente n. 973 anziani: n. 208 tra loro, pari al 21,38%, vivono soli, n. 442 (45,43%) in coppia con il coniuge e n. 323 (33,2%) con i familiari. Le informazioni sul loro stato di salute sono state aggiornate attraverso le liste che i 4 medici di famiglia hanno consegnato al Comune per la predisposizione dei vaccini presso il locale Hub vaccinale, nelle quali sono stati riportati gli ultrasessantacinquenni fragili e allettati. Risulta, pertanto, che circa il 26% è affetto da malattie invalidanti o patologie connesse all'avanzare dell'età e n. 48 non sono completamente autosufficienti e necessitano di servizi domiciliari per il disbrigo di piccole faccende quotidiane o per recarsi presso strutture di cura, in considerazione anche della situazione gravemente deficitaria relativa ai servizi di trasporto pubblico locale; n. 84, essendo rimasti soli o lontano dai

figli, hanno richiesto compagnia a casa o per uscire. Per entrambe le categorie si evidenzia una sensazione di abbandono e isolamento, e la necessità di recuperare il senso di appartenenza alla comunità locale, allo scopo di aumentare la loro resilienza nei confronti degli eventi avversi tipici dell'età avanzata, e di eventi esterni imprevisi, come la pandemia COVID19.

DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE

In tale scenario di riferimento, anche nel 2021 il Comune ha dovuto fare i conti con gli effetti della pandemia da Coronavirus che ha costretto l'intera popolazione a dure misure restrittive. È stato un periodo nel quale le categorie fragili, e in particolare gli anziani, hanno fortemente limitato la frequentazione di luoghi pubblici e le uscite all'esterno per timore di essere contagiati, nonostante avessero completato il ciclo vaccinale. L'Amministrazione comunale, approfittando di questo periodo "sospeso", ha avviato i lavori di ristrutturazione di due case popolari situate in una posizione molto centrale del paese, allo scopo di adibirle a Centro anziani e di dare così seguito alla richiesta, formulata nella compilazione del questionario, di poter avere un luogo di ritrovo e aggregazione. Le due palazzine sono state collegate tra loro e i lavori di rifunzionalizzazione sono stati ultimati, tant'è che il prossimo 26 aprile 2022 sarà aperto al pubblico il primo Centro per anziani del Comune. Il Centro dispone di un saloncino per le attività comuni, di uno spazio attrezzato per la lettura, di una sala benessere, destinata ad attività sportive e/o di rilassamento e agli incontri dell'Alzheimer caffè e di una cucina da arredare che farà da punto ristoro e vedrà lo svolgimento di laboratori culinari. È stato acquistato anche un minivan a 9 posti, dotato di pedana per il trasporto di persone disabili.

Nel mese di dicembre è stato organizzato un evento ("La Bancarella solidale"), durante il quale sono stati venduti i prodotti realizzati dagli anziani e dai volontari di SCU nell'ambito delle attività pomeridiane e il cui ricavato è stato finalizzato all'acquisto di arredi per gli spazi del nuovo Centro anziani dedicati agli anziani con demenza o Alzheimer.

Nel 2021 sono proseguiti gli interventi dei volontari nei confronti degli anziani più fragili e, in particolare, sono stati effettuati i seguenti servizi:

Consegna spesa a domicilio (Servizio "Pronto taxi")	Ritiro ricette dal medico e consegna farmaci a domicilio (Servizio "Pronto taxi")	Compagnia	Attività pomeridiane	Incontri pomeridiani di socializzazione	Totale anziani assistiti
n. 42 interventi x n. 12 anziani per 8 giorni al mese	n. 26 interventi x n. 12 anziani	n. 42 interventi x n. 12 anziani	n. 32 interventi x n. 13 anziani	n. 2 a settimana	n. 25

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Nel territorio di Campo Calabro vi sono n. 48 anziani non completamente autosufficienti che necessitano di servizi domiciliari per il disbrigo di piccole faccende quotidiane o per recarsi presso strutture di cura e n. 84 che hanno richiesto compagnia a casa o per uscire. Per entrambe le categorie si evidenzia una sensazione di abbandono e isolamento, aggravato dalla pandemia, e la necessità di recuperare il senso di appartenenza alla comunità locale.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- n. giorni dedicati alle attività di socializzazione (2 a settimana)
- n. anziani raggiunti dalle attività di socializzazione pomeridiana del "Centro diurno per anziani" (13 all'anno)
- n. presenze settimanali nel nuovo Centro anziani (0)
- n. eventi e manifestazioni sul territorio a cui far partecipare gli 84 destinatari (1 all'anno)
- n. giorni dedicati al servizio "Pronto taxi" (8 al mese)
- n. anziani raggiunti dal servizio "Pronto taxi" (12 all'anno)

4.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto ha come destinatari gli 84 ultrasessantacinquenni residenti a Campo Calabro che desiderano intraprendere attività comuni di socializzazione, ricreative e culturali in quanto, rispondendo alle domande del questionario o recandosi al Comune, hanno richiesto compagnia a casa o per uscire: si tratta di persone sole o che hanno i figli lontani per ragioni di lavoro o semplicemente che desiderano trascorrere momenti in compagnia e svolgere attività ricreative. Le azioni progettuali avranno altresì come target di riferimento i 48 anziani non autosufficienti che non riescono a provvedere in maniera autonoma al soddisfacimento dei loro bisogni. Destinatari indirette di quest'ultima azione saranno anche le famiglie che, attraverso il supporto dei volontari di Servizio Civile, vedranno alleggerire il proprio carico di cura.

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

L'obiettivo di "2022 Attiva...Mente in Campo" contribuisce alla piena realizzazione del programma 2022 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA, poiché concorre a diminuire le disuguaglianze sociali nel territorio di Campo Calabro, in quanto orientato a supportare e potenziare l'inclusione sociale e la resilienza, ovvero la capacità di far fronte alle difficoltà, degli anziani del territorio che altrimenti rischierebbero di vivere in isolamento. Le attività del progetto contribuiscono a realizzare gli obiettivi 4 (Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti) e 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) dell'Agenda 2030, grazie al potenziamento di interventi il cui fine è garantire il diritto alla socializzazione, alla partecipazione alla vita socio-culturale del proprio territorio e non ultimo il diritto all'assistenza per gli 84 anziani di Campo Calabro che hanno espresso i loro bisogni. Nello specifico il progetto intende contribuire al raggiungimento dei traguardi 4.7 e 10.2 tramite l'implementazione di tutte le attività di socializzazione, gli interventi domiciliari e di sostegno alla mobilità che contribuiscano al mantenimento delle autonomie e delle relazioni sociali degli anziani del territorio di Campo Calabro, nonché ad una loro maggiore inclusione sociale, in un contesto culturale sempre più consapevole dei valori della cittadinanza globale, della cultura pacifica e nonviolenta.

La metodologia d'intervento utilizzata dal Comune di Campo Calabro si fonda sull'ascolto degli anziani stessi e dei loro bisogni e sulla costruzione di sinergie con le famiglie e con altre associazioni nelle quali si riuniscono gli anziani, favorendo in questo modo la crescita della resilienza non solo delle persone anziane, ma di tutta la comunità.

BISOGNO SPECIFICO:

Nel territorio di Campo Calabro vi sono n. 48 anziani non completamente autosufficienti che necessitano di servizi domiciliari per il disbrigo di piccole faccende quotidiane o per recarsi presso strutture di cura e n. 84 che hanno richiesto compagnia a casa o per uscire. Per entrambe le categorie si evidenzia una sensazione di abbandono e isolamento, aggravato dalla pandemia, e la necessità di recuperare il senso di appartenenza alla comunità locale.

OBIETTIVO SPECIFICO

Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta tra le persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 48) che hanno espresso i loro bisogni, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- n. giorni dedicati alle attività di socializzazione (2 a settimana)	Incremento del 150% delle giornate settimanali dedicate alle attività di socializzazione, passando da 2 a 5	Almeno 13 nuovi anziani in un anno che scelgono di partecipare alle attività programmate. Offerta di opportunità, per almeno 13 nuovi

- n. anziani raggiunti dalle attività di socializzazione pomeridiana del Centro anziani (13 all'anno)	Aumento del 100% del numeri di utenti che partecipano alle attività di socializzazione, che verranno attivate nel Centro anziani (da 13 a 26 in un anno)	anziani soli, capaci di far loro incontrare persone nuove e di interessare relazioni. Approfondita conoscenza dei bisogni degli 84 destinatari di questa azione, con la possibilità di riprogettare gli interventi in itinere, in maniera più aderente alle loro necessità
- n. presenze settimanali nel nuovo Centro anziani (0)	Partecipazione di almeno 20 persone alle attività proposte dal nuovo Centro anziani	Aumentate offerte culturali e socializzanti per gli anziani del paese
- n. eventi e manifestazioni sul territorio a cui far partecipare gli 84 destinatari (1 all'anno)	Incremento del numero degli eventi sul territorio del 200% (da 1 a 3 eventi all'anno)	
- n. giorni dedicati al servizio "Pronto taxi" (8 al mese)	Incremento del 12,5% delle giornate dedicate al servizio di trasporto: da 8 a 9 giorni al mese	Almeno 1 giorno in più al mese da destinare al servizio "Pronto Taxi". Almeno 6 nuovi anziani in un anno che usufruiscono del servizio, passando da 12 a 18.
- n. anziani raggiunti dal servizio "Pronto taxi" (12 all'anno)	Aumento del 50% del numero di anziani raggiunti con il servizio "Pronto taxi" (da 12 a 18 in un anno)	Offerta di un servizio che consenta ai 48 anziani non completamente autosufficienti di sentirsi autonomi nel disbrigo all'esterno di piccole commissioni (fare la spesa, accompagnamento dal medico o presso strutture sanitarie...) Alleggerimento del carico di cura delle famiglie di almeno 48 anziani, che sono in tal modo sollevate da alcune incombenze quotidiane e rasserenate rispetto al miglioramento della qualità della vita dei loro congiunti.

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta tra le persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 48) che hanno espresso i loro bisogni, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.	
SEDE: COMUNE DI CAMPO CALABRO	
AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA	
1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio e degli interventi realizzati durante i precedenti progetti	L'équipe di lavoro riprende i dati registrati durante il progetto "2021 Attiva...Mente in Campo" e il report conclusivo del sondaggio somministrato nel 2019 agli anziani del Comune di Campo Calabro per analizzare i bisogni emersi e le azioni realizzate. In questa fase vengono valutate le nuove necessità dei destinatari di cui il Comune è venuto a conoscenza, per valutare la fattibilità di un potenziamento degli interventi, sulla base delle risorse disponibili. In caso di necessità, per un maggior approfondimento delle nuove istanze, i funzionari si recano in visita presso le associazioni nelle quali si riuniscono gli anziani e attraverso le quali sono pervenute le nuove richieste di supporto.

1.2 Programmazione degli interventi	In seguito all'analisi effettuata, l'équipe di lavoro definisce un cronoprogramma degli interventi, con relativo dispiego di risorse umane e strumentali. In conformità a tale programmazione gli interventi verranno promossi tra i destinatari per garantirne la maggior fruibilità possibile attraverso locandine affisse presso attività commerciali e ristorative e mediante i canali social del Comune.
AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani	
2.1 Realizzazione di attività settimanali	Per gli anziani autosufficienti vengono predisposti, settimanalmente, dei momenti di incontro e di svago pomeridiani, finalizzati a fornire e migliorare le loro opportunità di socializzazione e di partecipazione. Sono previste le seguenti attività: - attività di uncinetto, cucito e decoupage - momenti conviviali, quali l'ora del the o del caffè insieme - organizzazione di tornei di carte e di bocce - momenti di canto e ballo – laboratori culinari. Le attività si svolgeranno presso i locali del nuovo Centro per anziani.
2.2 Organizzazione di eventi e gite	Periodicamente vengono organizzate gite fuori porta per favorire la mobilità degli anziani e la frequentazione di luoghi a loro cari, oltre che per recuperare il senso di appartenenza alla comunità locale e la scoperta di nuove località. Il Comune mette a disposizione un pullman, per garantire gli spostamenti durante le gite. Inoltre è organizzato un mercatino per la vendita dei prodotti realizzati durante le attività settimanali, il cui ricavato andrà a finanziare, in parte, i momenti di convivialità e le gite.
AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità	
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto	Il servizio "Pronto taxi", è finalizzato a facilitare gli spostamenti delle persone anziane e sole. Gli anziani autosufficienti, attraverso il numero bianco riservato, comunicano le proprie richieste come ad esempio fare la spesa o effettuare visite mediche; i volontari predispongono una lista delle attività da svolgere che verranno evase nell'immediato (visite mediche) o durante le giornate della settimana ad esse dedicate (spesa). Gli anziani, con il minivan del Comune riservato al trasporto sociale, vengono prelevati a casa e riaccompagnati al loro domicilio dopo aver svolto le commissioni. Il servizio è garantito più volte a settimana, per un totale di 9 giorni al mese.
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa	Garantisce la possibilità di ricevere presso la propria abitazione la spesa o le medicine utilizzate quotidianamente, mediante un servizio di domiciliarizzazione da attivare a domanda. È rivolto soprattutto agli anziani soli e non completamente autosufficienti. Il Comune riceve la domanda tramite un numero telefonico dedicato al Servizio Civile, vengono raccolte le richieste che verranno evase durante le giornate riservate a questa attività.
3.3 Attività di compagnia	È rivolta agli ultrasessantacinquenni soli e a quelli non autosufficienti che richiedono il servizio di compagnia al numero bianco. L'attività è prevista più giorni a settimana, viene espletata essenzialmente presso l'abitazione dell'anziano e, qualora sia nelle condizioni di potersi spostare, viene accompagnato a fare brevi passeggiate anche in carrozzina.
AZIONE 4: Valutazione finale	
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione	L'équipe elabora un questionario a domande chiuse e aperte da somministrare agli anziani sotto forma di intervista per valutare il gradimento rispetto alle attività proposte. I risultati di tale questionario sono uno strumento utile per rivedere gli interventi effettuati e riprogettare per l'anno successivo.
4.2. Redazione di un report finale	I dati raccolti con la somministrazione del questionario vengono elaborati e raccolti in un report finale che fornisce un utile database degli interventi effettuati dal Comune e aumenta la consapevolezza dell'Amministrazione circa il benessere dei propri cittadini anziani. Il report è messo a disposizione degli uffici comunali per uso interno, ma è anche diffuso attraverso i canali social del Comune.

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

SEDE: COMUNE DI CAMPO CALABRO												
Obiettivo specifico: Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta tra le persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 48) che hanno espresso i loro bisogni, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.												
AZIONI E ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA												
1.1 1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio e degli interventi realizzati durante i precedenti progetti												
1.2 Programmazione degli interventi												
AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani												
2.1 Realizzazione di attività settimanali												
2.2 Organizzazione di eventi e gite												
AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità												
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto												
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa												
3.3 Attività di compagnia												
AZIONE 4: Valutazione finale												
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione												
4.2. Redazione di un report finale												

6.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

La realizzazione del progetto prevede che i volontari di servizio civile siano supportati dal personale dipendente dell'Ente o che con esso collabora. Le figure coinvolte e necessarie alla buona riuscita del progetto sono, oltre all'Operatore Locale di Progetto, anche i dirigenti, i funzionari e i dipendenti del Comune, gli assessori, i consiglieri comunali e gli operatori del Terzo Settore. L'assessore alle Politiche Sociali e i dirigenti avranno cura che gli interventi dei volontari siano sempre coordinati e finalizzati a porre in essere azioni in linea con gli obiettivi del progetto entro le aree d'intervento precedentemente definite. Con la loro attività di coordinamento e di indirizzo si preoccuperanno di predisporre le condizioni e le risorse necessarie a che vengano realizzate le finalità del progetto. Queste figure si rapportheranno periodicamente con l'O.L.P.

Gli operatori del Terzo Settore collaboreranno con i volontari, condividendo esperienze e concorrendo in tal modo all'arricchimento del loro bagaglio esperienziale.

Per i volontari la partecipazione al progetto rappresenta un ruolo in prima linea nella difesa dei diritti della popolazione anziana del Comune di Campo Calabro, alla quale vengono offerti servizi di sollievo. Attraverso azioni di aiuto concreto, come la domiciliarizzazione della spesa, gli accompagnamenti, fino alla compagnia in casa, i volontari potranno sperimentare direttamente la prossimità nei confronti delle persone in stato di bisogno, toccando con mano cosa significhi difesa civile non armata e nonviolenta della patria, a partire dai

più fragili.

In particolare, i volontari saranno attivi all'interno delle seguenti azioni progettuali:

OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta tra le persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 48) che hanno espresso i loro bisogni, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.	
Sede: Comune di Campo Calabro	
AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA	
1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio e degli interventi realizzati durante i precedenti progetti	Nel primo periodo i volontari parteciperanno all'avvio dei lavori dell'équipe come uditori, per cercare di inserirsi nel nuovo gruppo di lavoro e iniziare a conoscere l'Ente e i suoi settori di attività. Attraverso incontri con dipendenti e funzionari parteciperanno all'analisi dei risultati del precedente sondaggio e dei progetti precedenti, approfondendo in questo modo la conoscenza del territorio e delle sue problematiche riguardanti gli anziani.
1.2 Programmazione degli interventi	I volontari, dopo la prima fase di conoscenza del contesto e della sede di servizio, prenderanno parte al lavoro di costruzione del cronoprogramma insieme all'équipe. In base alla definizione degli interventi e alla suddivisione dei lavori parteciperanno alla promozione degli stessi tra i destinatari per garantirne la maggior fruibilità possibile.
AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani	
2.1 Realizzazione di attività settimanali	Il ruolo dei volontari si concretizzerà nella collaborazione alla progettazione e nella realizzazione di momenti di intrattenimento e di animazione durante le attività pomeridiane (uncinetto, cucito e decoupage...); nell'organizzazione di tornei e di pubblicizzazione degli stessi tramite locandine; nella predisposizione dei locali e del materiale necessario allo svolgimento delle attività pomeridiane; nell'accompagnamento degli anziani e, a conclusione, nel riportarli a casa.
2.2 Organizzazione di eventi e gite	I volontari, in collaborazione con l'OLP, organizzeranno almeno n. 4 eventi e gite fuori porta. Si occuperanno di predisporre gli aspetti organizzativi degli eventi (gara delle torte, torneo di giochi d'altri tempi e d'altri luoghi, tornei di carte o di bocce...), come ad esempio la preparazione delle locandine di pubblicizzazione delle iniziative e la loro affissione o la predisposizione dei regolamenti dei tornei. Supporteranno l'attività della segreteria organizzativa nella raccolta delle adesioni e nell'allestimento degli spazi utilizzati per gli eventi. La scelta delle mete delle gite terrà in considerazione gli interessi espressi dal gruppo di partecipanti alle attività settimanali pomeridiane, ma le uscite fuori porta verranno pubblicizzate dai volontari presso tutta la popolazione anziana del Comune in modo da allargare il gruppo di destinatari del progetto. Oltre ad occuparsi degli aspetti pubblicitari e organizzativi, i volontari e l'OLP accompagneranno gli anziani durante le gite e saranno loro di supporto nel superamento delle piccole difficoltà che potranno incontrare (passeggiare, salire o scendere dal bus,...).
AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità	
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto	I volontari, in supporto ai referenti del servizio, raccoglieranno le richieste telefoniche formulate dagli anziani di accompagnamento e trasporto dal medico, presso strutture sanitarie, di partecipazione a eventi culturali o di svolgimento di piccole esigenze quotidiane e provvederanno a supportarne il soddisfacimento con l'utilizzo del minivan del Comune.

3.2 Servizio di domiciliariizzazione della spesa	Il compito previsto per i volontari in questa azione consisterà nel supportare l'attività di raccolta delle richieste di acquisto della spesa, di farmaci o di altri prodotti e nella loro consegna a domicilio. Nello specifico, riceveranno le richieste telefoniche, predisporranno gli elenchi e, nelle giornate della settimana dedicate a queste attività, si recheranno a casa degli anziani, ritireranno le liste della spesa e i soldi, acquisteranno i prodotti e li consegneranno a domicilio. Per l'acquisto delle medicine il compito dei volontari seguirà l'iter sopra descritto, previo ritiro delle ricette già pronte dai medici di famiglia in quanto saranno stati preventivamente richieste per telefono dai pazienti. Per lo svolgimento di queste attività utilizzeranno il minivan acquistato dal Comune per i Servizi Sociali.
3.3 Attività di compagnia	Nell'attività domiciliare i volontari organizzeranno gli interventi sulla scorta delle richieste che perverranno al Comune da parte di anziani soli o non autosufficienti, allo scopo di sostenerli e alleviare il carico di lavoro delle famiglie. Nelle mattine della settimana dedicate a quest'attività, si recheranno al domicilio dei destinatari, vi resteranno per minimo un'ora, durante la quale li intratterranno con chiacchierate, racconti, giochi e, se nelle condizioni, li faranno uscire per brevi passeggiate. Non sono previsti interventi sostitutivi di figure professionali specializzate da parte dei volontari.
AZIONE 4: Valutazione finale	
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione	I volontari parteciperanno all'elaborazione delle interviste da somministrare agli anziani per valutarne il grado di soddisfazione rispetto alle attività loro proposte.
4.2. Redazione di un report finale	I volontari parteciperanno alla raccolta ed elaborazione dei dati emersi dalle interviste somministrate agli anziani destinatari. Supporteranno la redazione del report finale e la sua diffusione tra gli uffici del Comune e sul sito istituzionale dello stesso.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fatta tra le persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 48) che hanno espresso i loro bisogni, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.			
SEDE: COMUNE DI CAMPO CALABRO			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Assessore alle Politiche Sociali del Comune	Assistente sociale	AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA 1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio e degli interventi realizzati durante i precedenti progetti 1.2 Programmazione degli interventi AZIONE 3: INTERVENTI DOMICILIARI E DI AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITÀ 3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto 3.2 Servizio di domiciliariizzazione della spesa 3.3 Attività di compagnia AZIONE 4: VALUTAZIONE FINALE 4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di

			<p>valutazione</p> <p>4.2. Redazione di un report finale</p>
1	Coordinatore Area Amministrativa del Comune	Dirigente Servizi Sociali	<p>AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</p> <p>1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio e degli interventi realizzati durante i precedenti progetti</p> <p>1.2 Programmazione degli interventi</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DOMICILIARI E DI AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITÀ</p> <p>3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto</p> <p>3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa</p>
1	Consulente informatico del Comune	Grafico pubblicitario, esperto in comunicazione visiva e nella progettazione di campagne pubblicitarie	<p>AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO"</p> <p>Interventi di socializzazione per gli anziani</p> <p>2.2 Organizzazione di eventi e gite</p> <p>AZIONE 4 VALUTAZIONE FINALE</p> <p>4.2. Redazione di un report finale</p>
1	Coordinatore servizio tecnico del Comune	Ingegnere, responsabile del parco macchine del Comune, rispetto all'utilizzo delle quali rilascia l'autorizzazione	<p>AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO"</p> <p>Interventi di socializzazione per gli anziani</p> <p>2.1 Realizzazione di attività settimanali</p> <p>2.2 Organizzazione di eventi e gite</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DOMICILIARI E DI AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITÀ</p> <p>3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto</p> <p>3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa</p> <p>3.3 Attività di compagnia</p>
5	Responsabile Ufficio Ragioneria	<p>Laureato in economia e commercio</p> <p>Provvede al pagamento delle fatture relative all'acquisto dei beni necessari per lo svolgimento delle attività (materiali per le attività, benzina, rimborso spese,...)</p>	<p>AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO"</p> <p>Interventi di socializzazione per gli anziani</p> <p>2.1 Realizzazione di attività settimanali</p> <p>2.2 Organizzazione di eventi e gite</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DOMICILIARI E DI AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITÀ</p> <p>3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto</p> <p>3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa</p>

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta tra le persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 48) che hanno espresso i loro bisogni, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.

SEDE: COMUNE DI CAMPO CALABRO

AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio e degli interventi realizzati durante i precedenti progetti	<ul style="list-style-type: none"> - 2 uffici attrezzati con pc collegati a Internet e stampante - Materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it, cartoncini, fogli A4, fogli per lavagna) - 1 telefono cellulare - 2 automobili per gli spostamenti dedicati ai colloqui con le associazioni del territorio: una in dotazione al servizio tecnico del Comune e una messa a disposizione dei volontari, previa autorizzazione dell'OLP - 1 salone attrezzato per gli incontri d'équipe - 1 video proiettore - 1 lavagna a fogli mobili
1.2 Programmazione degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - 2 uffici attrezzati con pc collegati a Internet e stampante - Materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it, cartoncini, fogli A4, fogli per lavagna) - 1 salone attrezzato per gli incontri d'équipe - 1 video proiettore - 1 lavagna a fogli mobili - 200 volantini promozionali da diffondere sul territorio
AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO"	
Interventi di socializzazione per gli anziani	
2.1 Realizzazione di attività settimanali	<ul style="list-style-type: none"> - Centro anziani: 2 stanze dedicate alle attività, 1 cucina, 1 saloncino - 4 tavoli, di cui 2 per i giochi e 2 per le attività - 30 sedie - materiale per decoupage (carta, colla, flatting, forbici, pennelli...) - 1 televisore per la visione di film - 10 DVD - materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it...) - 1 pc con casse e collegamento ad Internet - 1 telefono fisso e 1 cellulare per la raccolta delle adesioni alle attività
2.2 Organizzazione di eventi e gite	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e fornito di pacchetto office - 1 scanner 1 stampante a colori per elaborazione tabelle e griglie di partecipazione - 500 inviti e locandine cartacee - 1 pullman per le gite fuori porta - 1 telefono fisso e 1 cellulare, per la raccolta delle adesioni - 2 scrivanie
AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità	
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto	<ul style="list-style-type: none"> - 1 autovettura in dotazione al Servizio Tecnico del Comune - 1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari - 1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa	<ul style="list-style-type: none"> - 1 autovettura per gli spostamenti, a disposizione del Comune - 1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari - 1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante
3.3 Attività di compagnia	<ul style="list-style-type: none"> - 1 autovettura per gli spostamenti, a disposizione del Comune - 1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari - 1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante - 2 mazzi di carte da gioco - Quotidiani e settimanali - 1 giradischi e 1 cellulare per ascoltare musica
AZIONE 4: VALUTAZIONE FINALE	
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, penne, matite, pennarelli) - Programmi per elaborazione tabelle e moduli vari
4.2. Redazione di un report finale	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per la fruizione dei dati a livello interno e per la condivisione sui canali social del Comune - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, penne, matite, pennarelli) - Programma per la gestione e la consultazione dei dati elaborati nel report

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'Ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Oltre alle festività indicate nel calendario, il Comune di Campo Calabro osserva chiusura nel giorno del Santo Patrono della città, il 22 luglio.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Azienda "POLI.COM S.r.l." (CF 06862680961): con riferimento all'obiettivo specifico "Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 48), attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari", l'azienda POLI.COM s.r.l. si propone di acquistare una cucina di mt. lineari 2,55, dotata di elettrodomestici, per la realizzazione di laboratori culinari presso il Centro anziani "Casa Stilo-Lofaro", in supporto **all'AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO"** Interventi di socializzazione per gli anziani, in particolare per la **realizzazione di attività settimanali (2.1).**

Movimento "Passione civile"(CF 92105180803): con riferimento all'obiettivo specifico "Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 48), attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari", il Movimento "Passione Civile" si propone di organizzare gratuitamente un'attività di decoupage, in supporto **all'AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO"** Interventi di socializzazione per gli anziani, in particolare per la **realizzazione di attività settimanali (2.1).**

Fattoria sociale "Aratea" (CF 92040390806): con riferimento all'obiettivo specifico "Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 84) o in condizioni di non autosufficienza (n. 48), attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro,

socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari la fattoria sociale "Aratea", si propone di applicare uno sconto del 25% sul biglietto per la visita guidata della propria struttura e la degustazione dei propri prodotti, in supporto all'AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani, in particolare per l'organizzazione di eventi e gite (2.2).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

11) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE COMPETENZE rilasciata dall'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013. Si allegano autocertificazione dell'Università di Bari Aldo Moro e l'accordo sottoscritto tra i due enti.

Attestato Specifico rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Comune di Campo Calabro, Piazza Martiri di Nassiriya, snc - 89052 Campo Calabro (RC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)

- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombo – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Comune di Campo Calabro, Piazza Martiri di Nassiriya, snc - 89052 Campo Calabro (RC)

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'Ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
I MODULO Formazione e informazione sui rischi	- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; - Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività	

connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile	<p>pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea. - Misure di prevenzione e protocolli anti –covid19 	4 H
II MODULO Presentazione delle norme principali che regolano l'Ente locale	<ul style="list-style-type: none"> - Illustrazione del DL. 267/200 e dei principali articoli che regolano il funzionamento dell'Ente Locale. - Presentazione degli organi di governo di un Comune e dei compiti delle diverse aree in cui è suddiviso, con particolare riferimento a quella dei Servizi Sociali. 	6 H
III MODULO La relazione con l'anziano: riconoscerne i bisogni e gestirne le risorse	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche psicologiche e sociali della terza età - I bisogni dell'anziano - Promuovere l'invecchiamento attivo attraverso l'individuazione e la valorizzazione delle risorse personali. 	6 H
IV MODULO Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di malattia	<ul style="list-style-type: none"> - I principali problemi derivanti dall'avanzamento dell'età - Patologie neurodegenerative dell'invecchiamento: demenza senile e Parkinson - Gestione del paziente anziano, tecniche e strategie per la cura della persona, del proprio spazio vitale e per la gestione dei momenti di crisi 	6 H
V MODULO Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di lutto	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare il dolore per una perdita importante che può riguardare non solo un lutto, ma anche l'allontanamento di una persona significativa. - Strumenti base per una gestione della situazione di lutto più consapevole ed efficace, per sé e per gli altri. 	6 H
VI MODULO Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di aggressività	<ul style="list-style-type: none"> - Oltre la reazione: imparare a significare gli episodi di aggressività - Lo spazio fisico ed emotivo del comportamento aggressivo - Particolari patologie, quali l'Alzheimer, che causano aggressività 	6 H
VII MODULO Interventi di primo soccorso all'anziano in difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> - Significato di assistenza e aiuto domestico - Primi, semplici elementi di intervento nei confronti di anziani in difficoltà (cadute, tagli e sanguinamenti, svenimenti: aspetti sanitari e aspetti psicologici - Simulazione degli interventi 	6 H
VIII MODULO La comunicazione nel gruppo di lavoro e con gli anziani	<ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione e la gestione dei conflitti nel gruppo di lavoro per favorire l'efficacia dell'intervento del progetto - I diversi stili di comunicazione - Comunicare efficacemente con le persone anziane - La comunicazione nella relazione con gli anziani in difficoltà 	10 H
IX MODULO La gestione di un laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare un laboratorio (analisi dei bisogni, individuazione degli obiettivi, strumenti) - Simulata di progettazione di un laboratorio 	12 H
X MODULO Tecniche di animazione di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di conduzione di gruppo - Tecniche di animazione espressiva e figurativa - Tecniche di animazione psico-motoria - Tecniche di animazione musicale 	12 H

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio. Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.	I modulo: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile
FERLITO GRAZIA DANIELA Nata a Reggio Calabria. il 15/12/1964	Laurea in Giurisprudenza. Corso di perfezionamento biennale post lauream presso Università degli Studi "Tor Vergata" su "La cittadinanza: cultura, storia e diritto" Dal 2007 ad oggi Segretario Comunale, con il compito di verifica e controllo di tutti gli atti amministrativi e di gestione del personale	Il modulo: "Presentazione delle norme principali che regolano l'Ente locale"
REPACI ROCCO ALESSANDRO Nato a Campo Calabro il 26/08/1957	Laurea in Medicina e Chirurgia Specializzazione in Patologia generale a indirizzo clinico-diagnostico Abilitazione all'esercizio professionale come medico-chirurgo Medico di assistenza primaria presso il Comune di San Roberto (RC) Ha prestato servizio come Dirigente medico presso l'ASL di Reggio Cal., al Dipartimento Area sanitaria Territoriale e Cure primarie	Modulo III: "La relazione con l'anziano: riconoscerne i bisogni e gestirne le risorse" Modulo IV: "Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di malattia" VI Modulo: "Gestire la relazione di aiuto con l'anziano in situazioni di aggressività" Modulo VII: "Interventi di primo soccorso nei confronti dell'anziano in difficoltà"
MALARA MARIANNA Nata a Reggio Cal. il 15/03/1958	Laurea in Servizio Sociale Formatore della Scuola di Formazione della Giustizia Minorile dal 1995 al 2018 sui principali temi relativi al lavoro sociale (gestione della relazione di aiuto, comunicazione, mediazione dei conflitti, conduzione di gruppi e di laboratori) Esperienza nella formazione specifica dei volontari SCU	Modulo V: "Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di lutto" Modulo VIII: "La comunicazione e la gestione dei conflitti: aspetti di contenuto, aspetti formali e generali" Modulo IX: "La gestione di un laboratorio di animazione" Modulo X: "Tecniche di animazione di gruppo"

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

NESSUNO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)*

20) *Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							

2							
3							
4							

21) Tutoraggio

X

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. La conoscenza di sé, delle proprie attitudini, conoscenze e abilità da un lato, e il confronto in un gruppo eterogeneo di volontari attraverso modalità che facilitino il confronto e lo scambio dall'altro, sono elementi centrali nel percorso di tutoraggio previsto dall'ente.

L'attività in aula potrà avvalersi di schede, modelli, video, simulazioni ecc. I colloqui individuali, che seguiranno la parte di gruppo, diventeranno occasione per riprendere gli stimoli e le suggestioni emerse nel contesto di gruppo per costruire un progetto personalizzato che tenga conto degli elementi sopra riportati.

Il ruolo del tutor sarà fondamentale in questo percorso di orientamento e di accompagnamento formativo, inteso prima di tutto come "riflessione sull'azione" oltre che di individuazione e valorizzazione delle competenze, che diventerà complementare alle azioni promosse dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Quest'ultima, infatti, realizzerà un percorso formativo per la certificazione delle competenze di cittadinanza per i tutor dell'ente, per qualificare la loro azione di tutoraggio, e in seguito per gli operatori volontari.

Il tutoraggio si svolgerà non prima del 7° mese di servizio, prevede 18 ore collettive di tutoraggio e 4 ore individuali, e sarà articolato in questo modo:

1. Tutoraggio- ore collettive (18h)

1ª fase: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese.

La prima fase prevede 10 ore erogate on line in modalità sincrona, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari

2ª fase: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale

La seconda fase prevede 8 ore erogate dal tutor dell'ente in presenza.

2. Tutoraggio- ore individuali (4h)

3ª fase: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

I colloqui verranno realizzati in presenza dal tutor dell'ente, e saranno orientativamente due da 2 ore ciascuno.

21.2) Attività obbligatorie (*)

FASI	MODULO	CONTENUTI	MODALITA' e DURATA
------	--------	-----------	--------------------

1^ FASE	<u>Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese</u>	<ul style="list-style-type: none"> Le competenze di cittadinanza secondo il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR e legame con l'esperienza di SC; Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile; Valutazione dell'esperienza di SCU; Le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea e riferimento allo Youth pass; 	Incontro di gruppo 10 h
2^ FASE	<u>Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato</u>	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile; Etica del lavoro: per un lavoro finalizzato alla realizzazione della persona e al progresso della società e non al profitto; laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali; come si presenta la candidatura e buone pratiche per un buon colloquio; utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all'avvio d'impresa. 	Incontro di gruppo, 8 h
3^ FASE	<u>Costruzione del progetto personalizzato con il tutor</u>	<ul style="list-style-type: none"> confronto e riflessione sulle competenze acquisite anche utilizzando gli spunti offerti dalla scheda di monitoraggio compilata dall'operatore volontario, su modello dello Youth Pass; orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale; informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro. 	Colloqui individuali 4h

21.3) Attività opzionali

<p>Al fine di qualificare l'attività di tutoraggio, il progetto a seconda degli interessi e dei bisogni manifestati dal volontario, attiverà anche le seguenti attività opzionali:</p> <p>a) Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee</p> <p>Che si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario; Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII", per presentare esperienze lavorative coerenti con la cornice valoriale sperimentata attraverso il servizio civile e per promuovere una cultura del lavoro che valorizzi l'iniziativa, la creatività, le risorse dei singoli, ma che non metta al primo posto il profitto a scapito della dignità della persona. Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue, come per esempio:
--

- I “Corpi europei di solidarietà europea” (ESC): verranno presentati i programmi europei e in particolare l’ESC, portando come esempi le progettualità che l’associazione ha presentato negli ultimi anni in collaborazione con diversi partner greci, francesi, spagnoli ed egiziani;
- Altre esperienze di volontariato, quali un’esperienza di alcuni mesi come volontario/a nei progetti all’estero, per sperimentare la solidarietà internazionale, la promozione dei diritti umani, la relazione d’aiuto in contesti complessi.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

Grazia Daniela Ferlito

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1). L’università si impegna a Provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, a realizzare un percorso formativo per i tutor dell’ente, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze anche attraverso il percorso di tutoraggio, e a realizzare per gli operatori volontari un percorso formativo, che in parte rientra nelle ore di tutoraggio, come evidenziato nei box precedenti e come riportato nell’accordo allegato al box 12.